UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

POLO DIDATTICO DI ATENEO

Verbale n. 2

CONSIGLIO DEL POLO DIDATTICO
Adunanza del 22.11.2017

Oggi mercoledì 22 novembre 2017 alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Polo Didattico di Ateneo nella Sala Consiglio - Stanza 8.2, VIII piano di Palazzo del Mediterraneo – Via Nuova Marina, 59 - Napoli - per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Lauree triennali – prova finale;
2. Modifiche ordinamenti corsi di studio – SUA 2018;
3. Percorso formativo per accesso FIT;
4. Scheda di monitoraggio annuale;
5. Questionari di valutazione della didattica;
6. Varie ed eventuali.

Presiede il Consiglio il Presidente Prof. Giuseppe Civile; svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Adelaide Lancia.

Oltre ai suddetti sono presenti i Professori di ruolo: Fabio Amato, Augusto Guarino, Donatella Guida, Donatella Izzo, Alberto Manco, Giuseppe Moricola, Rosario Sommella, Natalia Tornesello.
Sono assenti giustificati i Proff.: Michele Bernardini, Giampiero Moretti.
È presente la rappresentante degli studenti: Asia Mormone.
Sono assenti ingiustificati i rappresentanti degli studenti: Fabrizio Consiglio e Laura Noviello.
Per il punto 1 è presente la Sig.ra Patrizia Monaci.

Alle ore 10.15, constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Prof. Civile comunica che le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte dalla Dott.ssa Adelaide Lancia in applicazione dell'art. 7 c. 3 del Regolamento del Polo Didattico di Ateneo.

Il Presidente, Prof. Civile, informa il Consiglio che con nota del 23 ottobre 2017 ha rassegnato le sue dimissioni dall'incarico di Pro-Rettore alla Didattica e che tali dimissioni sono state accolte a decorrere dal 1 gennaio 2018. La Rettrice ha provveduto, con D.R. n. 901 dell'8.11.2017, alla nomina del nuovo pro-Rettore alla Didattica nella persona del Prof. Rosario Sommella che assumerà quindi anche il ruolo di Presidente del Polo Didattico di Ateneo (art. 52, c. 2, dello Statuto) a decorrere dall'1.1.2018. Il Prof. Civile informa che il Prof. Sommella è già stato coinvolto in numerosi incontri aventi ad oggetto questioni didattiche proprio in vista dell'imminente insediamento.

1) Lauree triennali – prova finale

Il Presidente Prof. Civile riassume l'esperienza fatta fino ad oggi circa la nuova modalità di svolgimento della prova finale nell'ambito delle Lauree triennali. Per quanto riguarda l'aspetto dell'assegnazione e della redazione della prova finale dopo le prime richieste di chiarimenti non sono pervenute particolari segnalazioni. Circa le procedure amministrative e informatiche rileva che permangono alcune problematiche che dovranno trovare soluzione in tempi brevi.
Riferisce del successo della cerimonia di consegna della pergamena e lamenta le difficoltà a reperire la disponibilità dei colleghi a far parte della commissione consegna pergamene.

Il Segretario verbalizzante	Il Presidente
Dott.ssa Adelaide Lancia	Prof. Giuseppe Civile
F.TO A. Lancia	F.TO G. Civile

La Prof.ssa Donatella Guida riporta la sua positiva esperienza per quanto riguarda gli esami di laurea. Il Corso di laurea di cui è Coordinatrice, Lingue e culture orientali e africane (AF), ha provveduto ad organizzare, attraverso l'acquisizione di uno spazio apposito, una alternanza di più commissioni, senza creare disagi alle altre attività in corso.
La Prof.ssa Donatella Izzo riassume una serie di criticità emerse e segnalate anche dai vari colleghi (vedi e-mail del 20.11.2017 della Prof.ssa Lombardi Coordinatrice del CdS in Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe - EA)

1. Allo stato attuale, la conferma da parte del docente dell'assegnazione della prova finale coincide di fatto con l'accettazione del lavoro, il che sottrae al docente la possibilità di valutare se e quando lo studente sia pronto per sostenere la prova.
2. Lo studente sceglie e prenota autonomamente l'appello senza bisogno di consultare il relatore, il quale spesso apprende di avere laureandi per un dato appello soltanto nell'imminenza della prova stessa o si trova ad avere prove finali in giorni incompatibili con i suoi altri impegni scientifici e istituzionali.
3. I tempi eccessivamente brevi fra la decorrenza della possibilità di prenotazione dell'assegnazione argomento prova finale e la scadenza per prenotarsi per la discussione trasmettono al laureando il messaggio che la prova finale sia un compito di nessun impegno espletabile in pochi giorni. Per converso, i giorni di anticipo richiesti fra la prenotazione della prova finale e la data prevista per il suo espletamento sono proporzionalmente eccessivi e, in alcuni casi, superiori al tempo che decorre fra l'assegnazione della prova e la sua accettazione. Ciò comprime indebitamente i tempi per il lavoro dello studente, costringendo di fatto i docenti a sottoscrivere lavori non ancora conclusi o gli studenti a rinviare la discussione.
4. La calendarizzazione delle prove finali in date fisse stabilite dal Polo produce disagi tanto ai docenti, costretti a un calendario rigido che interferisce con le loro attività scientifiche, di missione ecc., quanto agli studenti, talvolta costretti a discutere la prova finale in assenza del loro relatore.
5. Le date fisse unite alla dislocazione presso gli studi dei docenti provocano un'eccessiva pressione, negli stessi giorni e orari, sulle sedi dipartimentali, con l'accalcarsi di laureandi e famiglie in spazi assolutamente inadeguati e rumorosi.

Azioni proposte:
- Interventi sul sistema ESSE3 che distinguano il momento dell'assegnazione dell'argomento da quello dell'approvazione del lavoro (scritto o orale) ultimato.
- Interventi sul sistema ESSE3 che consentano al docente di stabilire a quale appello lo studente possa prenotarsi e che mandino al relatore un messaggio quando lo studente si iscrive alla prova.
- Anticipo dei tempi attualmente previsti per la prenotazione dell'argomento della prova e simultanea riduzione dei tempi tecnici previsti fra la scadenza per iscriversi alla discussione e la discussione stessa.
- Maggiore elasticità delle date delle discussioni (chiedendo a ciascun docente una data all'interno di un arco temporale fissato dal Polo), in modo da renderle compatibili con le esigenze scientifiche, didattiche e istituzionali dei docenti. Tale maggiore elasticità porterebbe anche ad evitare la presenza simultanea di tutti i laureandi, parenti e amici nei corridoi dipartimentali.

Il Prof. Civile informa che si sta cercando una soluzione per alcuni degli aspetti della procedura informatica che non soddisfano le esigenze dell'Ateneo.
Per quanto concerne le date fisse della prova finale già in fase di impostazione della procedura era stato chiesto di associare le date della prova finale alle date degli appelli degli esami curriculari, ma il consulente Cineca-ESSE3 ha sostenuto l'impraticabilità tecnica di tale soluzione e si è quindi dovuta adottare l'imposizione delle date fisse.
Per quanto riguarda invece l'affluenza di parenti e amici, i relatori devono ribadire ai laureandi che il momento della partecipazione familiare corrisponde a quello della consegna delle pergamene e che pertanto devono presentarsi all'esame di prova finale come per qualsiasi altro esame della carriera universitaria.
Il Prof. Alberto Manco conferma tutto quanto detto dalla collega Izzo sulle disfunzioni e problematiche emerse in fase di sperimentazione della nuova modalità e organizzazione della prova finale. Afferma che, come la Prof.ssa Izzo, ha ricevuto anche lui la stessa serie di osservazioni.

Il Segretario verbalizzante	Il Presidente
Dott.ssa Adelaide Lancia	Prof. Giuseppe Civile
F.TO A. Lancia	F.TO G. Civile

Il Prof. Civile suggerisce che per avviare più rapidamente a soluzione questo problema è opportuno anche non fare proclamazioni collettive, soprattutto per i corsi di studio particolarmente numerosi. In ogni caso è chiaro che, tenendo conto delle diversità delle singole situazioni, il buon senso dei docenti è importante nello scegliere modalità che non diano spazio alla dimensione della festa.
La Prof.ssa Donatella Guida conferma che svolgere le prove negli studi docenti è improponibile. Suggerisce due alternative: si potrebbe pensare di sospendere la didattica nelle giornate deputate alla prova finale oppure di individuare spazi appositi e idonei. Il Prof. Civile sostiene che l'individuazione di spazi appositi, così come l'ipotesi di sospensione della didattica, sono misure che possono essere prese in considerazione, fermo restando che la procedura è in piena fase di sperimentazione.
Il Prof. Augusto Guarino afferma che è importante distinguere tra I e II livello dei Corsi di studio. Segnala che la procedura informatica/amministrativa è stata modificata anche per le Lauree Magistrali senza che fosse mai stata discussa un'ipotesi di variazione delle procedure; è stata recepita in analogia. ESSE3 deve essere uno strumento informatico che si adegua alle esigenze e alle decisioni dell'Ateneo. Propone che anche le commissioni per la consegna delle pergamene siano nominate su proposta dei Direttori di Dipartimento.
Il Prof. Civile precisa che l'analogia di cui si parla riguarda per ora esclusivamente la dematerializzazione dell'iter amministrativo, senza alcuna modifica nel merito. Quanto alla Commissione per la consegna delle pergamene si è già provveduto ad ampliare la platea dei potenziali componenti in modo da alleggerire l'impegno dei singoli e se i Direttori di Dipartimento ritengono utile nominare direttamente i propri rappresentanti non vede in linea di principio nessuna difficoltà in proposito.
Il Prof. Fabio Amato chiede di non mettere già in discussione procedure che sono ancora in fase di sperimentazione: troppe variazioni in successione creano confusione, quindi propone una riflessione dopo ulteriore periodo di prova.

2) Modifiche ordinamenti corsi di studio – SUA 2018

Il Presidente Prof. Civile comunica che sono pervenute alcune richieste di modifica di ordinamento da parte del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) giusta delibera del 16.11.2017.
Le proposte di modifica sono relative ai seguenti Corsi di studio:
AO – Civiltà antiche e archeologia: oriente e occidente – Classe L-1 Beni culturali
MAO – Archeologia: oriente e occidente – Classe LM-2 Archeologia
MLO – Lingue e civiltà orientali – Classe LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
MCI – Scienze delle lingue, storia e culture del mediterraneo e dei paesi islamici – Classe LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia.
Informa, altresì, che le proposte di modifica di ordinamento per MLO, MCI e AO sono state esaminate alla luce delle nuove linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici per l'anno 2018-19 e delle tabelle delle classi di laurea e di lauree magistrali, in un incontro tenutosi in data 24 ottobre 2017 (ore 15.00) presso il Polo Didattico, con i Proff. Bernardini, Di Tolla, Guida, Tornesello e Giunta e che gli stessi sono risultati conformi a quanto dettato dalla normativa in materia di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio.
AO – Civiltà antiche e archeologia: oriente e occidente – Classe L-1 Beni culturali
Il Presidente Prof. Civile informa che la proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea in Civiltà antiche e archeologia: oriente e occidente – Classe L-1 Beni culturali, prevede un ampliamento dell'offerta formativa con inserimento in RAD di nuovi Settori Scientifico Disciplinari nell'ambito delle attività Affini o integrative. Alcuni di questi SSD sono già presenti e attivi in altri corsi di laurea dell'Ateneo e si potrebbe quindi pensare ad una attivazione già dal 2018-19 mediante mutuazione/condivisione degli insegnamenti (L-ART/01, L-FIL-LET/12, M-DEA/01, M-FIL/03, M-STO/01); mentre per altri SSD di cui si chiede l'inserimento in RAD si potrà prevedere la futura attivazione di nuovi insegnamenti (L-ANT/08, L-ANT/09, L-FIL-LET/08, L-LIN/20, L-OR/04). Precisa, inoltre, che alcuni dei SSD di cui si è proposto l'inserimento in ordinamento sono utili ai fini dell'acquisizione dei requisiti per l'accesso al percorso FIT.

Sottolinea che il corso di laurea ha dovuto adeguare gli intervalli dei crediti degli ambiti previsti dalla Tabella della classe secondo le linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici 2018/19.
Il Consiglio, unanime, approva la proposta di modifica dell'ordinamento del Corso di laurea in Civiltà antiche e archeologia: oriente e occidente – Classe L-1 Beni culturali.
MLO – Lingue e civiltà orientali – Classe LM 36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
MCI - Scienze delle lingue, storia e culture del mediterraneo e dei paesi islamici – Classe LM - 36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
Il Presidente Prof. Civile illustra brevemente la proposta di delibera del DAAM di modifica mediante accorpamento dei due corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla Classe LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia, MCI – Scienze delle lingue, storia e culture del mediterraneo e dei paesi islamici e MLO – Lingue e civiltà orientali.

Il Presidente informa che la nuova denominazione del corso di Laurea Magistrale della Classe LM – 36 sarà Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa. Il Presidente informa, altresì, che il progetto presentato prevede l'inserimento in ordinamento, nell'ambito delle attività Affini o integrative, dei Settori Scientifico Disciplinari M-PED/01, M-PSI/01, L-FIL-LET/12 e L-LIN/02. Tali SSD sono tra quelli individuati dal D.M. 616 del 10 agosto 2017 all'interno dei quali sono acquisibili i 24 crediti che costituiscono requisito di accesso ai concorsi - Percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente per i docenti della scuola secondaria (percorso FIT). Invita poi la Prof.ssa Tornesello, coordinatrice del corso di Laurea Magistrale in Lingue e civiltà orientali, ad illustrare nel dettaglio la proposta di modifica in esame.
La Prof.ssa Tornesello afferma che il progetto di accorpamento di due corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla medesima classe LM-36 (MCI e MLO) risponde ad una esigenza di razionalizzazione e di ottimizzazione delle risorse, sia in termini di sostenibilità della docenza sia per una più funzionale organizzazione della didattica. L'offerta formativa inoltre si è ampliata in funzione dei requisiti di accesso al Percorso FIT. Se l'Ordinamento è approvato così come proposto è prevista l'attivazione nel Regolamento del corso di studio di due curricula, uno linguistico-letterario e uno storico-culturale, sia per l'ambito delle lingue africane sia per quello delle lingue asiatiche, consentendo specifici profili tanto culturali quanto professionali.
Il Prof. Sommella osserva che l'inserimento dei Settori Scientifico Disciplinari M-PED/01 e M-PSI/01 in questa Laurea Magistrale consentirà agli studenti iscritti alle altre Lauree Magistrali di poter inserire tali insegnamenti nei crediti a scelta dello studente. Questo darà un po' più di respiro per pensare alle modifiche di ordinamento che sarà necessario affrontare per gli altri corsi di studio attivati in Ateneo.
Il Prof. Guarino concorda con il Prof. Sommella. Dichiara che alcuni corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati hanno sospeso la presentazione di modifiche di ordinamento per meglio studiare quello che il D.M. 616 "impone" e verificare preliminarmente a livello di Ateneo quali saranno le scelte di programmazione strategica/didattica.
Il Prof. Manco dichiara che il corso di studio di cui è coordinatore, Mediazione linguistica e culturale, aveva da proporre una innovazione di ordinamento ma che, alla luce delle novità normative introdotte dal D.M. 616 del 10 agosto 2017, è stato deciso di sospendere la presentazione di modifica ordinamento per il 2018-19 per consentire una concertazione più ampia delle modifiche di ordinamento che si renderanno necessarie.
Il Consiglio, unanime, approva la proposta di modifica dell'ordinamento con accorpamento dei due Corsi di Laurea Magistrale appartenenti alla Classe LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia: MCI - Scienze delle lingue, storia e culture del mediterraneo e dei paesi islamici e MLO - Lingue e civiltà orientali nel corso di laurea magistrale in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa - Classe LM-36.
MAO – Archeologia: oriente e occidente – Classe LM - 2 Archeologia
Il Presidente Prof. Civile dichiara che la proposta di modifica ordinamento del corso di Laurea Magistrale in Archeologia: oriente e occidente – Classe LM - 2 Archeologia (MAO) è relativa ad una modifica dei requisiti di accesso alla LM nonché all'inserimento, nelle attività affini o integrative, di un SSD non contemplato in precedenza. Rileva tuttavia che alla luce delle nuove linee guida del CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici per l'anno 2018-19 era necessario

rivedere nel suo complesso anche la tabella ordinamentale al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti. Siccome il corso di studio non ha operato tale revisione propone di sospendere il parere su tale corso di studio in attesa di una più puntuale verifica.
Il Consiglio approva unanime.
Le presenti delibere sono lette ed approvate seduta stante.

3) Percorso formativo per accesso FIT

Il Prof. Civile informa che il Ministero con D. Lgs. n. 59 del 13 aprile 2017 – ha disciplinato l'istituzione di uno specifico percorso formativo denominato "PeF24" – Percorso formativo 24 CFU – nonché le modalità organizzative per il conseguimento dei 24 CFU stabilendo i SSD, i CFU, gli ambiti, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative ed anche il massimale degli eventuali costi posti a carico degli interessati per l'acquisizione dei 24 CFU necessari per l'accesso al "percorso FIT" percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente (Decreto n. 616 del 10.08.2017). Informa che la Rettrice ha partecipato ad alcuni incontri a livello di CUR - Comitato Universitario Regionale - nonché a livello di Ateneo per la realizzazione del "PeF24". L'Ateneo intende proporre i percorsi formativi previsti dal Decreto Ministeriale e sta approfondendo gli aspetti organizzativi e amministrativi sia per l'attivazione del percorso Pef24 sia per il riconoscimento dei CFU eventualmente già acquisiti dagli studenti. La Rettrice ha infatti provveduto con proprio Decreto (D.R. n. 869 del 30 ottobre 2017) a nominare un'apposita Commissione con il compito di predisporre l'Offerta formativa dell'attivando Percorso Formativo 24 CFU con i connessi aspetti didattico-organizzativi, di cui fanno parte i seguenti componenti: Proff. Rossella Bonito Oliva, Maria Alessandra Giovannini, Maria Centrella, Dott.ssa Bianca del Villano, Dott. Tommaso Raiola.
L'offerta didattica del Percorso Formativo 24 CFU dovrà prevedere obbligatoriamente l'acquisizione di 24 CFU in almeno tre dei quattro ambiti individuati dal Decreto Ministeriale:
-ambito della Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
-ambito della Psicologia;
-ambito dell'Antropologia;
-ambito delle Metodologie e tecnologie didattiche generali.

Il Prof. Augusto Guarino ben conosce tutta la materia e le sue problematiche in quanto era delegato della Rettrice per la formazione docenti e questo ultimo Decreto avrà sicuramente impatto sugli ordinamenti didattici dei corsi di studio che dovranno essere riformulati alla luce di esso.
Il Prof. Rosario Sommella propone l'inserimento, almeno in ordinamento, sia del SSD M-PED/01 dell'ambito pedagogico che del SSD M-PSI/01 dell'ambito psicologico, così che i corsi di studio abbiano poi il tempo di riflettere su cosa realmente attivare in offerta didattica. Inoltre è sufficiente che un solo corso di studi attivi insegnamenti in tali SSD perché tutti gli studenti degli altri corsi possano inserirli nel proprio curriculum come esami a scelta.
La Prof.ssa Natalia Tornesello ricorda che la proposta di modifica ordinamento del CdLM in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa prevede l'inserimento in RAD, nell'ambito delle attività affini, dei SSD M-PED/01 e M-PSI/01 proprio alla luce del presente decreto. Quindi se in fase di programmazione didattica si deciderà di attivare qualche insegnamento nell'ambito di tali SSD tutti gli studenti iscritti alle LM dell'Ateneo avranno la possibilità di inserire tali insegnamenti nei CFU a scelta del proprio percorso.
Il Prof. Civile precisa che l'iscrizione al percorso PeF24 sarà gratuita per gli studenti già iscritti ad un corso di studi dell'Ateneo mentre è prevista una contribuzione per i già laureati. Inoltre, per gli studenti iscritti ai corsi di studio e che accedono, contemporaneamente, agli insegnamenti del PeF24 la durata normale del corso frequentato è aumentata di un semestre (sei mesi). Questo consentirà agli studenti iscritti in corso di non ritrovarsi in posizione di studente fuori corso.
Il Prof. Alberto Manco informa che il Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale ha deciso di rinviare la proposta di modifica dell'ordinamento del corso di studi per esigenze di concertazione con le novità introdotte dal decreto per l'accesso al FIT.

In relazione all'argomento posto in discussione, la rappresentante degli studenti Asia Mormone dà lettura delle richieste presentate dal Consiglio degli studenti nella riunione del 20 novembre 2017:

a) che l'Ateneo si attenga fedelmente alle direttive ministeriali (DL e Nota) in tutte le loro parti e alle Leggi a cui esse fanno riferimento;
b) che l'Ateneo predisponga una Commissione ad hoc che si occupi di valutare la convalida dei CFU degli esami già sostenuti che potrebbero rientrare nei CFU richiesti dal percorso FIT e di stabilire eventuali integrazioni e che i rappresentanti degli studenti siano presenti all'interno di questa Commissione in misura sufficientemente rappresentativa rispetto al numero di componenti totali;
c) che sia rimosso il limite massimo di esami soprannumerari e di CFU conseguibili oltre quelli previsti dal proprio piano di studi, per tutti gli studenti che palesino la volontà di conseguire i CFU nei settori socio-psico-pedagogici previsti dalla normativa;
d) ove mai non fosse nelle oggettive e materiali possibilità economiche dell'Ateneo l'attivazione gratuita dei corsi richiesti, il CdS chiede che l'eventuale contribuzione, se prevista, sia calcolata in modo progressivo in base all'ISEE, che preveda una *no tax area* per coloro che hanno un ISEE minore o uguale a 13.000 Euro e che sia comunque calcolata in base al numero effettivo dei CFU da conseguire, in armonia con il disposto ministeriale, fermo restando la necessità di provare a garantire la gratuità dell'intero pacchetto per tutte e tutti;
e) che sia garantita anche ai neo laureati (che hanno conseguito il titolo di studio triennale o magistrale nell'a.a. 2016/17) la possibilità di conseguire i 24 CFU alle stesse condizioni degli studenti ancora iscritti;
f) che sia garantita la gratuità della "certificazione finale" sia per i soggetti che conseguono i 24 CFU nel loro piano di studi che per coloro che usufruiscono del "pacchetto" per conseguire i 24 CFU previsti dalla nuova normativa.
In merito agli iscritti ad un Dottorato di ricerca, si chiede un intervento e una regolamentazione particolarmente attenta, in virtù del fatto che questa specifica tipologia di studenti risulta estremamente penalizzata dal DM e dalla Nota, essendo privata di numerose tutele e agevolazioni proprie invece degli studenti ancora inseriti in un percorso di studio triennale o magistrale. La regolamentazione deve esplicitarsi almeno in un calmieramento dei costi del pacchetto contenente i CFU che questi devono acquisire.
Inoltre, a prescindere dalla posizione del singolo studente (in corso, neolaureato, laureato, dottorando), si chiede che i corsi per maturare i 24 CFU siano tassativamente privi dell'obbligo di frequenza e necessariamente pomeridiani, per poter essere accessibili ai soggetti che devono affiancare lo svolgimento di un'attività lavorativa a questo tipo di formazione.
Il Prof. Civile nel ribadire che l'Ateneo procederà all'attivazione del percorso Pef24 precisa che l'organizzazione, sia sotto l'aspetto didattico che amministrativo, non sarà curato dal Polo Didattico. Assicura che la contribuzione studentesca sarà disciplinata secondo i parametri della L. 11.12.2016 n. 232 con un contributo fisso per la certificazione e il bollo e una tassa di iscrizione dall'importo parametrato sulla base della dichiarazione del valore ISEE Università in relazione al numero dei CFU da conseguire.

4) Scheda di monitoraggio annuale

Il Presidente Prof. Civile ricorda che la visita della CEV (Commissione Esperti Valutatori) è stata calendarizzata nella settimana 18-21 marzo 2019 e informa che si è tenuto in Ateneo un primo incontro (20 ottobre 2017) con i referenti ANVUR (Alessio Ancaiani e Alberto Ciolfi) che hanno illustrato nel dettaglio le procedure e la tempistica della suddetta visita.
Relativamente al punto posto all'ordine del giorno il Prof. Civile informa che il Presidio della Qualità di Ateneo ha convocato un'apposita riunione, con il coinvolgimento di tutti i Coordinatori e le Commissioni del riesame dei singoli Corsi di Studio, per chiarire le modalità di redazione della scheda di monitoraggio annuale e per un confronto sulla lettura dei dati statistici sulla base dei quali dovrà essere redatto il commento nella scheda. Propone pertanto di ritirare la discussione su tale punto.
Il Consiglio, unanime, approva la richiesta.

Alcuni membri del Consiglio chiedono chiarimenti su quali sono i Corsi di Studio che dovranno presentare il riesame ciclico. Il Presidente Prof. Civile informa che il riesame ciclico va presentato, secondo le nuove disposizioni ANVUR, almeno ogni cinque anni. Nello stabilire le scadenze del riesame ciclico è necessario tener conto di diversi fattori e comunque questo va presentato obbligatoriamente nel caso di richiesta da parte del Nucleo di valutazione di Ateneo

o in presenza di forti criticità o ancora in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Comunque un anno prima della visita CEV i corsi selezionati dovranno essere dotati di un riesame ciclico.

5) Questionari di valutazione della didattica

Il Presidente Prof. Civile informa il Consiglio di aver partecipato recentemente ad un incontro in CRUI (27.10.2017) durante il quale alcuni funzionari ANVUR hanno presentato e illustrato nuovi modelli di questionari relativi alla valutazione della didattica e proposto una nuova modalità di somministrazione degli stessi. Le *slide* relative all'incontro sono state inviate in seguito anche ai Corsi di Studio per eventuali osservazioni che però non sono pervenute.
Osserva che con questa iniziativa i questionari di valutazione della didattica possono diventare un elemento di valutazione complessiva degli Atenei e non rimanere, come ora, documenti senza alcuna conseguenza concreta.
Espone, inoltre, alcuni aspetti rilevanti della proposta ANVUR:
- Riduzione del numero dei questionari (da 7 a 5 schede); revisione della forma dei quesiti e delle modalità di risposta: valutazione espressa non più con 4 gradi di giudizio ma mediamente con un punteggio da 1 a 10.
- Sviluppo di indicatori aggregati a livello di Corso di Studio e confronto all'interno di classi omogenee; scelta dei Corsi di Studio da sottoporre all'esame delle CEV anche su questa base.
- Elaborazione di Indicatori che riguardino:
per gli insegnamenti: sovrapposizioni e affollamento;
per le lauree: l'iter amministrativo e l'efficacia dei tirocini;
per i dottorati: l'efficacia della formazione, delle strutture e del coinvolgimento.
Il Presidente ricorda ancora che durante tale incontro si è discusso tra l'altro della opportunità di una raccolta delle valutazioni che avvenga in aula (intorno ai due terzi di svolgimento del corso), nonché dell'opportunità di stabilire un limite temporale oltre il quale una valutazione effettuata al momento della prenotazione dell'esame non sia considerata utile.
Ricorda infine che i funzionari ANVUR negli incontri avuti con rappresentati degli studenti hanno ripetutamente raccolto l'indicazione di un nesso stretto fra la mancanza di effetti concreti rispetto della valutazione e la disaffezione studentesca nei confronti della valutazione stessa.
La Prof.ssa Donatella Izzo comunica che il Corso di Studio ha rilevato che nei questionari una delle voci più critiche risulta quella sul carico didattico, percepito come sproporzionato ai crediti e ai tempi dei singoli insegnamenti. Altra rilevazione è quella della dislocazione delle attività didattiche in sedi diverse, con diverso inizio degli orari (a seconda dei singoli docenti) con quarto d'ora accademico iniziale, con quarto d'ora accademico finale, con intervallo fra le due ore, costringendo molti studenti ad arrivare in ritardo o andarsene anticipatamente, perdendo parti delle lezioni. Chiede al Presidente del Polo di sollecitare i docenti al rispetto del quarto d'ora accademico ad inizio e fine lezione consentendo così ai docenti e agli studenti il transito fra un edificio e l'altro a inizio o a fine lezione.
Il Prof. Civile afferma che il Polo può inviare una circolare in merito, tuttavia è bene ricordare che l'attenzione dei docenti alle segnalazioni e alle raccomandazioni che arrivano dal Polo è inversamente proporzionale al loro numero.

6) Varie ed eventuali

- Partizionamento dei CFU negli insegnamenti di Lingua e letteratura straniera.

Il Presidente Prof. Civile sottopone al Consiglio la problematica relativa all'offerta didattica di alcuni Corsi di Studio riguardo l'erogazione di insegnamenti di Lingua e letteratura straniera da 8 e/o da 12 CFU. Numerose, infatti, sono le richieste da parte degli studenti di conoscere il partizionamento dei CFU all'interno degli insegnamenti di Lingua e letteratura straniera poiché sia per l'accesso al concorso a cattedra nella scuola secondaria che per quello alle Lauree Magistrali di altri Atenei, gli studenti devono possedere determinati requisiti in termini di CFU sia di Lingua che di Letteratura straniera. È il caso ad esempio dei corsi di laurea in Studi comparati o in Lingue e civiltà orientali che prevedevano una offerta di 12 CFU di Lingua e letteratura straniera. Così come per alcune Lauree Magistrali era prevista una offerta di 8 CFU di Lingua e letteratura straniera. Il Prof. Civile informa che è stata avviata una ricerca nell'area riservata web per verificare se l'offerta didattica dei corsi di studio e/o i singoli programmi degli insegnamenti avessero esplicitato il partizionamento dei CFU tra lingua e letteratura così da

poter rilasciare agli studenti delle attestazioni con indicazioni univoche. Precisa, infatti, che si tratta di indagare sulle offerte didattiche di tutti quei corsi di studio che non sono, per la maggior parte, più attivi. Tranne pochissimi casi non risultano indicazioni in merito.
A seguito di consultazioni, per le vie brevi, con alcuni Coordinatori dei Corsi di Studio e alla luce della trasversalità/condivisione (tra i CdS AF e CL/CP) di molti degli insegnamenti di Lingue e letterature straniere il Presidente propone come criterio generale nel caso di insegnamenti di Lingua e letteratura straniera che erogano 12 CFU di ripartire tali CFU in 8 CFU di lingua e 4 CFU di letteratura e 4 CFU di lingua e 4 CFU di letteratura per gli insegnamenti che erogano 8 CFU. Questo consentirà al Polo Didattico di rilasciare le attestazioni agli studenti.
Sul punto si potranno acquisire eventuali ulteriori indicazioni dei coordinatori dei corsi di studio e dei docenti dei SSD coinvolti se diverse dal criterio generale proposto.
Il Consiglio approva unanime.

- Regolamenti

Il Presidente Prof. Civile ricorda che in seguito alla revisione dello Statuto di Ateneo si è provveduto sia alla revisione del Regolamento Didattico di Ateneo (in attesa di parere ministeriale) che alla stesura del Regolamento del Polo Didattico di Ateneo (Emanato con D.R. n. 581 del 18/07/2017 – prot. n. 35171). Restano da stabilire i Regolamenti didattici dei singoli Corsi di Studio nonché i regolamenti dei Dipartimenti, ma mentre i primi sono in gran parte già pronti in bozza (discendono infatti dal Manifesto degli studi), i secondi sono ancora da definire e la loro stesura ha ormai carattere di urgenza, anche in vista della visita della CEV.

- Dati relativi alle immatricolazioni a.a. 2017-18.

Il Presidente fornisce i dati relativi all'andamento delle immatricolazioni alla data dell'8-11-2017:

AO – Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente	37
AF – Lingue e culture orientali e africane	179
CP – Lingue e Culture Comparate	547
EA – Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe	262
MC – Mediazione linguistica e culturale	742
PR – Scienze politiche e Relazioni internazionali	204

Il Presidente osserva un trend in aumento per tutti i Corsi di Laurea. Per le LM il Prof. Civile ricorda che gli studenti possono immatricolarsi fino al 28 febbraio e quindi è forse opportuno consultare e valutare i dati degli immatricolati all'approssimarsi della scadenza.
Interventi diversi
La Prof.ssa Donatella Izzo chiede, su sollecitazione della Prof.ssa Elisabeth Galvan, Coordinatrice della Laurea Magistrale in Lingue e letterature europee e americane (MEA), se ci siano novità in merito ad un incontro con possibili *stakeholder* dei Corsi di studio. Ricorda infatti che nella riunione di Giunta allargata del Dipartimento dello scorso 30 giugno era stato deciso di organizzare a livello dipartimentale una giornata di incontro. Il Prof. Civile dichiara di non avere alcuna notizia in merito.
La Prof. Tornesello chiede se siano previste nuove tornate elettorali per le elezioni dei rappresentanti degli studenti o comunque se si conoscano le date delle prossime elezioni così da sensibilizzare gli studenti a presentare eventuali candidature. Il Prof. Civile si impegna ad acquisire e trasmettere l'informazione.
La Prof. Tornesello chiede al Presidente di inoltrare ai docenti una circolare sul divieto di raccolta firme degli studenti presenti in aula. Ricorda che per nessun insegnamento è previsto l'obbligo di frequenza. Il Prof. Civile ribadisce che troppe sollecitazioni anche se su argomenti diversi non raggiungono l'obiettivo. Si impegna comunque ad inviare nuovamente indicazioni sul divieto di acquisire le firme dei frequentanti.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente alle ore 13.10 dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale letto ed approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante	Il Presidente
Dott.ssa Adelaide Lancia	Prof. Giuseppe Civile
F.TO A. Lancia	F.TO G. Civile